REDAZIONE AMMINISTRAZIONE Via del Giglio, 13 Tel Redazione 272 808 - Tel Amministrazione 294 135 UFFICIO DISTRIBUZIONE Agenzia «Alba» Via Cennini Tel 287 392

Denunciate dall'U.R.P.T.

Le inadempienze del governo per i danni dell'alluvione

L'Unione ha deciso di assumere l'iniziativa di promuovere un convegno sulle condizioni dei bacini idrografici

Il Consiglio Direttivo della Unione Regionale delle Province Toscane ha preso in esame la situazione quale si presenta a due anni dall'alluvione del 4 novembre ed ha espresso la sua preoccupazione per i gravi ritardi che si riscontrano in fatto di interventi organici e risolutivi a tutela delle popolazioni delle attività economiche e dei valori artistici delle zone colpite. Il Consiglio Direttivo dell'URPT ha rilevato che mentre nell'agosto scorso il consiglio dei ministri ha approvato il piano regolatore generale per gli acquedotti ignorando le osservazioni e le proposte presentate da tutti gli enti locali della Toscana e dallo stesso Comitato Regionale per la Programmazione Economica nessuno degli organi costituiti dalla legge 632 del 27 luglio 1967 — la cosidetta legge ponte per la difesa del suolo — ha presentato proposte organiche per la soluzione dei problemi emersi in tutta la loro gravità con l'alluvione del 1966.

Anche l'Ispettorato Superiore del Genio Civile per l'Arno costituito allo scopo di «approntare i piani di regolazione del fiume e di tutti i corsi d'acqua del bacino idrografico» non risulta abbia assolto al proprio compito. Persiste d'altra parte lo stato di confusione anche in fatto di interventi per la riparazione delle opere di difesa idraulica. La commissione interministeriale costituita ai sensi dell'articolo 11 della stessa legge 632 col compito di «esaminare i problemi tecnici economici amministrativi e legislativi interessanti al fine di proseguire ed intensificare gli interventi necessari per la generale sistemazione idraulica e la difesa del suolo sulla base di una completa ed aggiornata programmazione» che avrebbe dovuto fornire i indispensabile supporto alla elaborazione di una legge organica per la difesa del suolo e la regimazione delle acque non ha presentato alcuna conclusione mentre i tempi incalzano perché col 31 dicembre 1968 verranno ad esaurimento anche i finanziamenti della stessa «legge ponte» alla quale avrebbe dovuto seguire una legge organica.

È stato pure osservato come gli Enti locali — provincie e comuni — e il CRPE siano di fatto completamente estraniati da ogni forma di collaborazione da parte sia dell'Ispettorato Superiore del Genio Civile per l'Arno sia della commissione interministeriale ripetendo così quanto avvenuto in sede di elaborazione del piano regolatore generale per gli acquedotti. Dalle indiscrezioni di stampa appare del resto che esistono forti divergenze nella scelta delle soluzioni e che gli stessi tecnici incaricati di presentare proposte organiche sono orientati verso le realizzazioni di grandi opere di difesa idraulica (scolmatori serbatoi e casse di espansione) senza affrontare organicamente i problemi della difesa del suolo e del razionale impiego delle acque ai fini dello sviluppo economico del territorio.

Per queste ragioni il Consiglio Direttivo dell'URPT in perfetta coerenza con gli indirizzi sostenuti ancora prima delle alluvioni dell'ottobre ha deciso di assumere l'iniziativa di promuovere un convegno per lo studio delle condizioni del bacino idrografico dell'Arno invitando le provincie di Arezzo Firenze Pisa Pistoia e Siena e i comuni di Arezzo Firenze Pisa e Prato a voler partecipare all'organizzazione del medesimo che comunque sarà aperto alla collaborazione e alla partecipazione di tutti gli Enti locali degli organi periferici dello Stato di tecnici e di esperti. Altre iniziative analoghe potranno essere promosse in tempi distinti per gli altri principali corsi di acqua della Toscana. Così l'URPT si propone di concorrere a sviluppare e coordinare l'impegno degli Enti locali in un campo di primaria importanza per assicurare oltre alla difesa delle popolazioni dalle calamità naturali un moderno assetto territoriale e lo sviluppo socio-economico della regione.

Alla Scuola di Sanità militare

Clamorosa protesta degli allievi ufficiali

Hanno rifiutato la cena contro la sospensione delle licenze — Fermenti tra le forze armate

Protesta alla Scuola di sanità militare a quanto ci risulta gli allievi ufficiali della scuola che si trova sulla costa di San Giorgio hanno inscenato una ferma e clamorosa manifestazione di protesta rifiutando la cena.

Il motivo di questa protesta è dato dal fatto che siano state sospese tutte le licenze.

Tale atto di protesta si carica tuttavia di un significato che va al di là dell'occasione che lo ha provocato: infatti fra le forze armate e quindi anche fra gli allievi ufficiali della Scuola di sanità c'è da tempo fermento per il malcontento democratico che regola la vita e l'organizzazione militare.

Vi sarebbero stati, a quanto si dice, prese di posizione da parte degli allievi che mettono in discussione la vita militare, gli obblighi, la situazione generale delle forze armate. È probabile che la protesta debba continuare o riprendere.

Arrestati quattro amici

Si pagavano le ferie rubando in Versilia

Denunciate altre otto persone per ricettazione

Si pagavano la villeggiatura in Versilia rubando di notte negli appartamenti nelle ville di Forte dei Marmi, Pietrasanta, Viareggio, sulle auto in sosta. Ma in seguito al ritrovamento di una grande quantità di preziosi nell'appartamento di un ricettatore, la squadra mobile e il centro di polizia criminale hanno messo le mani sulla combriccola di ladri e ricettatori (dodici persone).

Ecco i nomi degli arrestati: Mario Diomelli di 21 anni abitante in via Giovan Battista Gelli 3 detto «occhio bello», Giuliano Latini di 39 anni abitante in via Latini 1 soprannominato «Carciofo», Roberto Cestari di 36 anni dimorante in via Torricoda e Domenico Esposito di 30 anni nato a Tufiano in provincia di Avellino residente a Firenze in senza fissa dimora detto «Charlie».

Nei loro confronti il Giudice Istruttore dottor Cattabiano ha spiccato un mandato di cattura per furto aggravato continuato e per associazione a delinquere. In stato di arresto è stato pure denunciato Duilio Bardelli di 36 anni. È imputato di furto continuato aggravato. A piede libero sono stati denunziati: Giuliano Poli di 47 anni abitante in via di Carraia 3 A commerciante di oggetti d'oro, Anna Abate nata a Palermo amica del Poli e abitante nel l'appartamento di questi, Marco Cestari d'27 anni abitante in via Bisenzio 10 (si chiama Cestai per un errore magnifico ma è fratello di Roberto Cestari), Ledo Gennari di 48 anni abitante a Fastra a Signa in via Fratelli Rosselli 34, Rinaldi Giannassi di 27 anni dimorante in via Carlo Del Prete 223, Teofilo Tosi di 54 anni residente a Pistoia nel viale Antonelli 89 e Raimondo Marino di 40 anni nato ad Agira in provincia di Enna residente a Firenze in via Porcellana 7. Il Gennari è imputato di furto. Il Poli in Abate il Cestari, il Giannassi il Tosi e il Marino di ricettazione. La Abate anche di favoreggiamento.

Il Diomelli con i suoi amici Latini Cestari e Esposito aveva affittato due villette — una a Tonfano e l'altra a Torre del Lago — portandoci anche le amiche. Di giorno la combriccola si recava sulla spiaggia per la tintarella e la sera quando la maggioranza delle persone usciva di casa razziava gli appartamenti vuoti.

Difficilmente gli autori di quei colpi — una ventina già accertati — sarebbero stati scoperti se nel mese scorso in seguito ad una perquisizione in casa di Giuliano Poli la polizia non avesse rinvenuto un ingente quantitativo di oggetti d'oro che risultarono rubati.

Un po' alla volta la verità è venuta a galla e i quattro amici eccetto l'Esposito, sono finiti con i ferri ai polsi.

Per le supplenze

Gli insegnanti rispondono al Provveditorato

In merito alla nota del Provveditorato agli studi di Firenze sulla nomina degli insegnanti incaricati ed assistenti la Segreteria provinciale del sindacato scuola CGIL non per continuare una spiacevole polemica ma per senso di responsabilità ritiene doveroso fare le seguenti precisazioni e considerazioni:

«1) Chiunque abbia seguito le operazioni di nomina degli insegnanti incaricati e supplenti ha potuto verificare che ogni anno le nomine sono fatte con notevole ritardo rispetto ai termini previsti dalle disposizioni ministeriali e comunque ad anno scolastico inoltrato. Quest'anno il ritardo è stato ancor più sensibile in seguito allo sciopero dei dipendenti del ministero della P.I. ancora oggi molti insegnanti non sanno se e dove riprenderanno servizio e molte scuole solo formalmente hanno funzionato.

2) L'art. 2 dell'ordinanza ministeriale 10 febbraio 1968 stabilisce all'ultimo comma: All'albo del Provveditorato sarà affisso lo elenco dei posti disponibili per ciascun insegnante e gruppo di insegnanti con i relativi aggiornamenti, ivi compresi i posti risultanti da gli scoppiamenti. Detto elenco non è mai stato affisso all'albo del locale Provveditorato solo in qualche caso e in particolare dopo il comunicato del nostro sindacato e stato dato in visione ai soli interessati convocati presso l'ufficio un elenco di sedi disponibili.

3) L'art. 14 della predetta ordinanza stabilisce: «Per consentire agli interessati (incaricati e aventi diritto) la presentazione degli eventuali gravami — previsti dal comma 2 del successivo art. 13 — il provveditorato comunica immediatamente ad ogni aspirante l'avvenuto affisso all'albo ed il numero dei giorni trascorsi per la presentazione delle graduatorie (per le eventuali sistemazioni). A tutt'oggi nessuna comunicazione è stata fatta in merito.

I) Le convocazioni degli insegnanti ai fini della sistemazione e degli incarichi non sempre sono state fatte regolarmente molti insegnanti non hanno ricevuto la convocazione molti l'hanno ricevuta in ritardo e alcuni anche dopo la riunione.

Denunciamo questa situazione che lede profondamente gli interessi del personale insegnante non significa in alcun modo screditare le scuole e creare allarmismi. Discredito e allarmismi si creano piuttosto quando dopo un mese dall'inizio dell'anno scolastico molti insegnanti non sanno se e dove potranno lavorare quando gli aspiranti alla sistemazione e agli incarichi non possono preventivamente conoscere l'elenco aggiornato dei posti disponibili quindi insomma c'è una situazione oggettiva di confusione certamente non attribuibile a responsabilità soggettive che non può non far nascere dubbi e perplessità.

Denunciare questa situazione per un sindacato della scuola impegnato nel proprio compito di tutelare i lavoratori della scuola significa farsi interprete del lo stato di profondo disagio in cui si trovano gli insegnanti e sollecitare provvedimenti tali da ovviare la necessaria tranquillità al personale della scuola. I ritardi e i disguidi che ci sono stati con le conseguenti irregolarità non possono certo essere attribuiti alla volontà del personale del Provveditorato. Il sindacato scuola CGIL consapevole delle condizioni nelle quali sono costretti a lavorare i funzionari e gli impiegati del provveditorato in numero sempre più insufficiente rispetto alle crescenti esigenze della scuola consapevole delle conseguenze negative che anche questa situazione produce nella scuola ebbe modo di manifestare pena so di aiutare il recente sciopero il personale dei provveditorati.

E quindi con rammarico che la Segreteria provinciale del sindacato scuola CGIL ha appreso la nota del locale Provveditorato che di fronte ad una grave realtà non certo da esso provocata invece di prendere atto di un disservizio le cui cause risiedono altrove e di ricercare l'attiva collaborazione di tutte le forze della scuola rifiuta ogni osservazione critica tendendo in tal modo difficile una serena e adeguata valutazione della grave situazione della scuola e del personale docente.

La Segreteria provinciale del sindacato scuola CGIL pertanto esprime la sua amarezza che chiusa una polemica che non aveva nemmeno ragione di esistere sia possibile stabilire tra uffici del Provveditorato e organizzazioni sindacali un costante e fattivo rapporto democratico allo svolgimento di tutte le attività di interesse del personale della scola. In questo senso il sindacato scuola CGIL di Firenze ripropone come una piattaforma di concreta collaborazione la partecipazione delle organizzazioni sindacali ai lavori della commissione per la formazione di concerto col Provveditorato di un piano di utilizzazione del personale insegnante.

La comunità vuole continuare il proprio cammino

LA POPOLAZIONE DELL'ISOLOTTO HA RESPINTO L'ULTIMATUM DEL VESCOVO

Una veduta della sala dove si è svolta l'assemblea della comunità dell'Isolotto

La popolazione dell'Isolotto — come riferiamo in altra parte del giornale — ha respinto decisamente l'ultimatum del vescovo contenente il proposito di voler continuare l'attività limitandola nel rinnovamento fin qui seguito. La risposta è riassunta nel verbale che l'assemblea ha approvato per acclamazione.

«Oggi 31 ottobre 1968 il popolo della parrocchia dell'Isolotto si è riunito in assemblea insieme a molte altre persone di ogni parte della città allo scopo di mettere in comune le indicazioni emerse nelle precedenti assemblee e nelle innumerevoli riunioni spontanee tenute nei caseggiati nelle piazze nei luoghi di lavoro e di ritrovo per centinaia in una risposta comunitaria alla lettera inviata dall'arcivescovo a don Mazzi in data 30 settembre 1968.

«Le indicazioni emerse dalla totalità degli interventi fatti spesso a nome di gruppi di decine e centinaia di persone sono le seguenti:

1) La lettera dell'arcivescovo riguarda direttamente tutto il popolo della parrocchia dell'Isolotto: a) perché i sacerdoti e il popolo si considerano una sola famiglia e ciò che riguarda alcuni di loro riguarda immancabilmente l'intera famiglia; il rapporto giuridico tra l'arcivescovo i sacerdoti e il popolo non può esistere altro che nell'ambito di questa unità familiare e deve servirla. Quando invece si pone al di fuori di tale unità quel rapporto giuridico non ha più senso; b) perché tutte le idee espresse nella lettera di solidarietà ai cattolici di Parma compiuto in occasione del decreto con il Papa e con il vescovo di Parma sono idee fortemente sentite da tutti noi. Tutti noi eravamo in pratica rappresentati dalle centoquarantapersone che firmarono la lettera di solidarietà. Quindi don Mazzi ha adempiuto un suo dovere discutendo con la sua famiglia quanto il vescovo aveva richiesto a lui. Per fino i ragazzi della scuola chiedono di non essere considerati parte estranea alla situazione.

2) In quindici anni di esperienza comune abbiamo realizzato un rapporto con i nostri preti dal quale era escluso ogni attaccamento individuale. Non abbiamo mai fatto alcuna distinzione fra il parroco e il cappellano fra don Mazzi don Scipio e don Paolo. Per noi essi sono una sola cosa insieme al vescovo agli altri sacerdoti e al popolo di Dio. Nonostante ciò nelle nostre attuali circostanze non possiamo accettare che i nostri preti chiano le dimissioni.

3) Consideriamo nostro diritto e dovere far conoscere la nostra decisa opposizione verso qualsiasi rifiutazione della linea pastorale delle idee della testimonianza di vita e di gesti dei nostri preti per i seguenti motivi: a) tutto ciò che i nostri preti hanno fatto o detto è stato maturato e compiuto insieme al popolo e per corrispondere alle sue esigenze più profonde e vitali; b) sappiamo che è diversa volte il vescovo ha accusato i nostri preti di disubbidienza. Ma sappiamo anche che si tratta di disubbidienza riguardante cose che non per obbedire pienamente il Vangelo. Del resto ubbidire alle direttive di una gerarchia e di un vescovo che nonostante tutta la buona volontà non è in grado di conoscerci di partecipare alla vita e alla condizione del popolo di capire le esigenze vere della gente semplice che si trova su di un piede di stallo troppo alto e distante molte volte si è dimostrato contrario alla nostra dignità umana e alla nostra coscienza cristiana.

4) per gli stessi motivi consideriamo nostro diritto e dovere far conoscere la nostra decisa disapprovazione verso ogni condanna o interruzione autoritaria della nostra esperienza e della nostra linea parrocchiale. Allontanare autoritariamente i nostri preti dalla parrocchia o in qualsiasi modo incolpare o condannarli a causa della loro linea pastorale significa allontanare un intero popolo dalla Chiesa significa soffocare l'unica possibilità di respiro che nella Chiesa rimane a molti di noi.

5) Sentiamo inoltre l'esigenza di maturare ulteriormente la nostra esperienza che noi riconosciamo imperfetta. Vogliamo impegnarci in modo più completo nella responsabilità della parrocchia. Così potremo anche permettere ai nostri preti di approfondire la loro testimonianza di vita sacerdotale.

6) In mezzo a noi ci sono anche persone che non condividono queste indicazioni stabilite dalla massa del popolo. Ci sono alcuni che vorrebbero che i nostri preti desse ro le dimissioni. Noi vogliamo rispettare le idee le esigenze le critiche di questi nostri fratelli. Ma essi che hanno tanta possibilità di respiro nella Chiesa non possono pretendere di togliere a noi le poche possibilità che abbiamo.

7) Perché l'arcivescovo possa rendersi conto di persona del significato più vero di queste convinzioni ed esperienze e della qui sì immensità con cui vengono vissute dal popolo dell'Isolotto lo invitiamo ancora una volta a venire in mezzo a noi ad ascoltarci rispondendo discutere sinceramente e serenamente.

8) Le precedenti indicazioni unitamente al testo degli interventi costituiscono la nostra risposta comunitaria al vescovo».

La lettera dei 93 sacerdoti

Ecco il testo della lettera inviata a don Mazzi da 93 sacerdoti della diocesi fiorentina.

«Caro don Mazzi

in un momento così decisivo della tua esperienza pastorale e della vita della tua comunità per il comune sacerdozio ministeriale che ci stringe in una medesima responsabilità all'interno della chiesa fiorentina sentiamo il bisogno di esprimerti la nostra partecipazione.

Siamo consapevoli che alcuni fedeli che le comunità particolari hanno nella chiesa dei carismi da esprimere e da custodire con fedeltà anche se riteniamo che le loro forme concrete di attuazione nei singoli casi non sono da noi perfettamente valutabili e pertanto non necessariamente sempre e del tutto accettabili.

Sappiamo anche che dinanzi a questi carismi che a volte sono difficili da comprendere e da giudicare vi sono in vista del bene comune i compiti di chi ha il servizio dell'autorità e i compiti di chi con cristiana libertà si sente dinanzi a essi quasi richiamato e giudicato dallo Spirito Santo. Intendiamo esprimerti la nostra riconoscenza ci hai costretto a ripensare con più vigorosa serietà al modo con cui viviamo la nostra responsabilità pastorale in seno alle nostre comunità in maniera da dimostrare la materna sollecitudine della Chiesa verso tutti gli uomini sia fedeli sia non fedeli facendo segno di un particolare premura i poveri e i più deboli memori che a questi siamo stati mandati dal Signore ad annunciare il Vangelo (Christus Dominus 13).

Abbiamo molte volte la convinzione di adoperarci con rinnovata decisione perché la testimonianza tua e della tua comunità sia a vantaggio e ad edificazione della comunità ecclesiale comunione che non può non essere al vertice di ogni nostra ricerca e che ci costringe di volta in volta al superamento di ogni forma di divisione.

Aghetti Paolo Bartalesi Piero Bartolozzi Camillo Baseli Sant'Antonio Bassetti Gualtiero Becherucci Renzo Benelli Benvenuti Bonanni Gino Bandini Bruno Catamandici Carlo Caldini Benito Caponi Otello Casini Corrado Checchi Furno Chellini Giovanni Chiaroni Angelo Colli Remo Conti Giovanni Corsinovi Ermindo Chiarucci Enrico Corti Renzo Curreli Pier Giorgio Danelli Vitaliano Dini Aleardo Di Taure Umberto Fanfani Renzo Falsini Guelfo Ferrantini Paolo Ferri Mauro Fioravanti Brunello Fissi Renato Franceschi Daniele Fusi Dino Giannecchini Mario Giannoni Paolo Giorgetti Dionello Goretti Giovanni Cori Bruno Guicciardini Corso Innocenti Renzo Lombardini Fanno Lucherini Giovanni Lupori Mario Mannelli Mario Masini Mario Matolini Mario Mazzini Cesare Menichetti Giorgio Merlini Sergio Mirri Saverio Moretti Riccardo Moriani Italo Grossi Adriano Nisti Silvano Carella Dante Ciocetti Fabiano Mugnaini Vincenzo Nannini Odero Neis Alfredo Paccini Alfonso Pacinotti Piero Palatti Pito Pecchioli Nello Petracchi Aimo Piovanelli Silvano Poggi Leopoldo Poli Augusto Ricciarelli Giovanni Rosadoni Luigi Rosselli Pietro Rossi Natalino Salucci Mario Sansò Silvano Santini Giuseppe Seghi Silvano Soci Francesco Spanò Antonino Squarcini Marco Stefanini Angelo Singhi Giacomo Tagliaferri Giuseppe Tagliaferri Aimo Fanti Lisandro Tarocchi Giorgio Tortelli Bruno Vezzosi Dino Vignozzi Giorgio Viana Nello Viviani Aldo Torresi Franco

SCHERMI E RIBALTE

CINEMA

Prime visioni

ADRIANO (Via Romagnosi Tel 183 607) Non alzare il ponte abbassa il fiume

ALHAMBRA (Piazza Beccaria Tel 663 611) Non alzare il ponte abbassa il fiume

ARISTON (Piazza Ottaviani Tel 287 831) Joe Bass l'implacabile

ARLECCHINO (Via de' Bardi Tel 281 332) Asterix il gallico DA ✦

CAPITOL (Via Castellani Tel 272 320) Barbarella con J. Fond (VM 11) A ✦

EDISON (Piazza Repubblica Tel 23 110) Inchiesta pericolosa con F. Sinatra (VM 18) G ✦✦

EXCELSIOR (Via Cerretani Tel 272 798) La ragazza con la pistola con M. Vitti SA ✦

FULGOR (Via M. Finiguerra Tel 270 117) Adamo ed Eva spietatamente

GALLILEO (Borgo Albizi Telefono 282 687) Helga e Michael (VM 18) DO ✦

GAMBRINUS (Via Brunelleschi Tel 273 112) La prigioniera di Ville Crissan SA ✦

NAZIONALE (Via Cimatori Tel 270 170) L'eredità di Singapore

ODEON (Via dei Sassetti Tel 21 068) Il medico della mutua con A. Sordi SA ✦

PRINCIPE (Via Cavour Telefono 57 891) I demoni di San Sebastiano

SUPERCINEMA (Via Cimatori 10 Tel 272 171) La scoglera dei desideri

VERDI (Tel 296 243) Maverling

Seconde visioni

ALDEBARAN (Tel 410 007) Sono del per le pelli con F. C. ✦

CAVOUR (Tel 587 700) Due spietate canaglie con A. Delon C ✦

COLUMBIA (Tel 272 178) I giovani tigri con C. Hiv S ✦

GALILEO Helga e Michael (VM 18) DO ✦

LOLO (Borgo San Frediano Tel 296 822) Effetti personali la noia con J. Dutronc C ✦

ITALIA (Via Nazionale Telefono 21 069) Il re di Thomas Crown con S. McQueen SA ✦

MANZONI (Tel 306 808) Servizi speciali di Elvis Gatti S. M. F. SA ✦✦

MODERNISSIMO (Tel 275 151) Helga e Michael (VM 18) DO ✦

NICCOLINI (Via Ricasoli Tel 23 282) Servizi speciali di Elvis Gatti S. M. F. SA ✦✦

VITTORIA (Tel 480 879) La volpe con S. Dennis DR ✦✦

I segni che appaiono accanto ai titoli dei film corrispondono alla seguente classificazione per generi

A = Avventuroso
C = Comico
DA = Disegno animato
DO = Documentario
DR = Drammatico
G = Giallo
M = Musicale
S = Sentimentale
SA = Satirico
SM = Storico mitologico

Il nostro giudizio sui film viene espresso nel modo seguente

✦✦✦✦✦ = eccezionale
✦✦✦✦ = ottimo
✦✦✦ = buono
✦✦ = discreto
✦ = mediocre

VM 16 = vietato ai minori di 16 anni

Terze visioni

ALFIERI (Via M. del Popolo Tel 282 137) Il giorno della civetta con F. Nero DR ✦✦

ASTOR (Tel 222 388) Il cisco con W. Berger A ✦

ASTORIA (Tel 663 945) Tes bi bus A ✦ (VM 18) DR ✦

AURORA (Via Pacinotti Telefono 23 112) Due volte

AZZURRI (Via Petrella Telefono 33 102) Le avventure e gli amori di M. Cervantes con H. Buchholz A ✦

CASA DEL POPOLO (Castello) Donne Bianchi geste con C. Stockwell A ✦

CINEMA NUOVO (Galluzzo Tel 289 505) Sensi Luchino Visconti con F. Cicerelli SA ✦✦

CRISTALLO (Piazza Beccaria Tel 666 052) Certi uomini certi amori con F. Mirabella A ✦

EDEN (Via F. Cavallotti Telefono 225 643) Il fantasma del pirata Barbanera con F. Ustinov A ✦

FIORELLA (Tel 660 240) Tom Jerry e gli dei volte

FLORA SALA (Piazza Dalmazia Tel 170 101) Il giorno della civetta con F. Nero DR ✦✦

FLORA SALONE (Piazza Dalmazia Tel 170 101) King Kong il gigante della foresta con B. Rossi A ✦

GARDENIA (Tel 600 182) Le bicicletta di S. Vittorio A (VM 14) DR ✦

GIARDINO COLONNA (Telefono 660 916) Il cervello da un miliardo di dollari con M. Caine C ✦✦

GIGLIO (Galluzzo) Gli assassini del tritolo con R. Vivaldi G ✦

GOLDONI (Via dei Serragli Tel 222 137) Se incontri Sartana prega per la tua morte con J. Gilko (VM 18) A ✦

IDEALL (Tel 50 706) Quelli spietati storia del West con A. Cole A ✦

IL PORTICO (Tel 675 940) Banditi a Milano con C. Milo Volonté DR ✦✦

MARCONI (Tel 680 644) Il fantasma del pirata Barbanera con F. Ustinov A ✦

NUOVO CINEMA (Figline Valdarno) Il figlio di Aquila Nera

PUCCINI (Piazza Puccini Tel 32 067) Tre passi nel delirio con J. Stamp DR ✦✦✦

STADIO (Tel 50 913) Impiccata più in alto con C. Eastwood A ✦

DANCING

GIARDINO D'INVERNO SMS RIPARDI (Via Vittorio Emanuele 303 Tel 173 190) Domani alle ore 16 trattenimento danzante. Ore 21 Night Club dei giovani. Orchestra Ci Tamidi

AVVISI ECONOMICI

14) MEDICINA IGIENE L. 50

AA SPECIALISTA veneree pelle disfunzioni sessuali Dottor MAGLIETTA - Via Oriuolo 49 Firenze - Tel 298 971

FARMACIE DI TURNO

Farmacie aperte il sabato pomeriggio non festivo

Piazza Mercato Nuovo 1 r. (Del Campidoglio) piazza Repubblica 21 r. (Internazionale) piazza S. Maria Novella 16 r. (S. Maria Novella) via Calzaiuoli 65 r. (Molloni di Aitti) viale del Corso 184 r. (Ceccherini) via Fontebuona 37 r. (Inglese) piazza S. Lorenzo 11 r. (S. Lorenzo) via Panzani 6 r. (Stazione) Borgognissanti 10 r. (S. G. di Dio) via de Servi 80 r. (SS. Annunziata) via dei Bianchi 27 r. (Sodini) via Cuoco 81 r. (Tecchini) via Nazionale 118 r. (Le Fonticine) via Cimatori 38 r. (Franchi) viale Lavagnini 1 r. (S. Chiara) via Cavour 140 r. (S. Marco) via dei Bonci 22 r. (Delle Colline) Borgo Pinti 64 r. (Al Carro d'Oro) via Gabbuggiani 87 r. (Sarti) via della Scala 16 r. (Sarti) via Gino Capponi 13 (Del Romito) viale Giannotti 9 r. (Giannini) via Toselli 10 r. (Dal Re) piazza S. Jacopino 3 (S. Jacopino) via delle Panche 38 r. (Delle Panche) via R. Giuliani 104 r. (Di Castello) viale Don Minzoni 2 r. (Moderna) piazza delle Cure 7 r. (Delle Cure) via Sorchetti 5 r. (Delle Cure) viale dei Mille 42 r. (Comunale) viale Giustiniani 22 r. (Comunale n. 6) viale Mazzini 47 r. (Benedetti) via Rondinelli 8 r. (Rossi) via Nicolò 250 (Comunale n. 8) via Giobert 1 r. (Bertini) piazza Leopoldi 11 r. (S. Ignazio) via S. Spirito 17 r. (Comunale n. 1) piazza S. Spirito 17 r. (S. Spirito) via Sette Bassi 133 r. (S. Leonardo) via Sarti 11 r. (Centro) via della Scala 18 r. (Bianchi) piazza Leopoldo 1 r. (Comunale n. 10) via Rigacci 15 r. (Comunale n. 10) via Statuto 11 r. (Manzini) piazza Giovanni Dominici 107 r. (Costa)

BIANCA E NERA

Gli esami di abilitazione

L'Ufficio stampa dell'Università degli studi comunica il Ministero della Pubblica Istruzione con telegramma del 23 ottobre c.a. ha comunicato di aver disposto che l'inizio delle prove di esami di stato di abilitazione all'esercizio delle professioni già fissato con ordinanza del 18.11.1967 il 6 novembre 1968 venga posticipato al 20 novembre 1968. Il calendario e l'elenco delle sedi per le singole prove pubblicati in precedenza anche per coloro che conseguiranno il diploma di laurea entro il 31 ottobre e comunque entro il 15 novembre p.v. le domande di ammissione agli esami di stato dovranno pertanto essere presentate alle rispettive segreterie di facoltà piazza San Marco 4 entro e non oltre le ore 12 del 15 novembre 1968.

Scuola-bus per gli spastici e i subnormali

L'assessore all'assistenza dott. Alderigo Chiarini a nome dell'Amministrazione comunale ha consegnato ieri presso la tipografia comunale rispettivamente due scuola-bus da 30 posti ciascuno alla sezione provinciale dell'Associazione Italiana per l'Assistenza agli Spastici. Il primo sarà destinato a scuola-bus da 16 posti alla sezione provinciale dell'Associazione Italiana Fanciulli subnormali. Il secondo sarà destinato ad uso del presidente Bruno Fisi e come